
PREFAZIONE ALLA TERZA E QUARTA EDIZIONE

LA presente edizione s'è trasformata in larga estensione in un nuovo rifacimento. Le tornò molto utile il fatto, che l'indagine dell'ultimo decennio si è rivolta con particolare amore ai secoli XIV e XV. La copia e importanza del nuovo materiale delle fonti da utilizzarsi e della letteratura nazionale e straniera furono per più d'un capitolo sì grandi, che fu necessario procedere a un rifacimento completo. Ed anche ove questo non s'avverò, fu applicata ovunque la mano miglioratrice, si apprezzarono con coscienza le giuste critiche e quanto al testo si tenne conto di un desiderio espresso da varie parti, eliminando quasi tutte le citazioni letterali da scrittori recenti. Particolari grazie debbo ad alcuni dotti, come i professori Schlecht e dottor Paulus, che cortesissimamente misero a mia disposizione note e aggiunte loro. Sono obbligato a vari eruditi italiani, specialmente per la trasmissione delle così dette pubblicazioni per nozze, sì difficilmente accessibili e spesso stampate in pochi esemplari. Dando uno sguardo sul lavoro intiero, posso ben dire, che quasi nessuna pagina del presente volume è rimasta senza aggiunte o miglioramenti.

Per parecchi capitoli potè trarsi profitto anche di nuove fonti manoscritte. Essendosi poi il testo accresciuto di più che 100 pagine a confronto dell'edizione precedente, l'appendice di documenti venne stampata in caratteri più piccoli e aumentata di soli tre numeri. I documenti intercalativi (bolla d'Eugenio IV sulla morte del cardinal Vitelleschi dall'Archivio Segreto pontificio e due lettere sulla congiura di Stefano Porcario trovate alla biblioteca universitaria di Bologna e alla Regia dell'Aja), mi parvero degni di pubblicazione integrale.